



UFFICIO del GIUDICE DI PACE
di BARI
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

SENTENZA

nei confronti di:

1) [redacted], nato a Bari il [redacted] e
residente in [redacted] al [redacted], libero
assente, difeso di FIDUCIA dall'avv. [redacted] del foro di Bari;

IMPUTATO

a) del reato di cui artt. 581 e 594 c.p. per aver percosso la di lui
moglie [redacted], colpendola con le stampelle sulle
gambe e braccia e poi con pugni e per aver offeso il decoro e
l'onore della stessa [redacted] profferendo nei suoi confronti le
seguenti parole "...sei una merda di mogliete ne devi andare di
qua...sei una puttana...sei come le tue sorelle, tutte puttane.....tu devi
morire, speriamo che hai un tumore.....".
Accaduto in BARI il [redacted]/2010 - querela del [redacted]/10.

P.O. [redacted], nata a BARI il [redacted] e
residente in Bari alla via [redacted], persona offesa - parte civile,
difesa dall'avv. Maria Pia Vigilante del foro di Bari (con studio in Bari
alla via Q. Sella n. 5).

Conclusioni: P.M. chiedeva l'affermazione della penale responsabilità con
condanna alla pena di euro 400,00 di multa, come da verbale in atti. La
difesa della parte civile si associava ed insisteva per la condanna al
risarcimento danni, come da conclusioni scritte. La difesa dell'imputato
chiedeva l'assoluzione con ampia formula per non aver commesso il fatto,
in subordine ai sensi dell'art. 530 cpv. c.p.p..

Sentenza n. /2015

In data [redacted] /2015

R.G. G.d.P. n. [redacted] /2014

R.G.N.R. nr. [redacted] /10 P.M.
[redacted] - [redacted]

Depositata in Cancelleria

il _____

IL CANCELLIERE

Comunicazione P.G. _____

Comunicazione P.M. _____

Notifica ESTRATTO CONTUMACIALE
ed avviso deposito sentenza

addì _____ appello

addì _____ ricorso

depositato da _____

Comunicazione PG _____

Comunicazione PM _____
Notifica alla P.C. _____

Non vi è stata impugnazione -
Divenuta Irrevocabile il _____

Reg. Esec. N. _____

Reg. Esec. N. _____

Reg. Esec. N. _____

Estratto esecutivo al PM art.27 D.M.

334/89 _____

Estratto esecutivo al PM art.28 D.M.

334/89 _____

Estratto esecutivo alla Questura di

il _____

Artic. N. _____

Campione penale

Il _____

redatta scheda

Il Cancelliere

FATTO e DIRITTO. A seguito di querela del [REDACTED]/10 dinanzi ai CC. di Bari [REDACTED] presentata (nell'immediatezza dell'evento) da [REDACTED] per i fatti esposti a seguito del litigio descritto in atti (*in ambito familiare*), il prevenuto [REDACTED] veniva chiamato in giudizio in virtù di atto di citazione del [REDACTED]/14, *previa formulazione dell'imputazione da parte del P.M. - VPO [REDACTED], per rispondere dei reati descritti in rubrica.* All'udienza del [REDACTED]/14 il difensore chiedeva termine a difesa e rinvio per la rinotifica all'imputato. Previa rettifica del cognome dell'imputato (da "[REDACTED]" a "[REDACTED]"), effettuato ritualmente tale adempimento a mezzo l CC. di [REDACTED], la parte offesa depositava atto di costituzione di parte civile, ritenuto infruttuoso il tentativo di conciliazione. Ammessa la costituzione (rigettata l'opposizione del difensore dell'imputato), veniva dichiarato aperto il dibattimento ed ammesse le prove richieste dalle parti. Veniva escussa la P.O. [REDACTED] ed acquisita la documentazione prodotta in atti (*certificazione medica del Polliclinico di Bari*). Venivano escussi i testi [REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED]. In assenza dell'imputato, *non comparso per l'esame richiesto*, all'udienza del [REDACTED]/15 le parti formulavano le conclusioni come da verbale ed il Giudicante decideva la controversia con lettura del dispositivo - sentenza.

MOTIVI della DECISIONE

In linea preliminare va detto che per le *ingiurie e percosse* subite dalla parte offesa, sulla base di elementi credibili (documentazione prodotta - certificazione P.S.) e delle dichiarazioni testimoniali assunte (*teste P.O., [REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED]*), la penale responsabilità dell'imputato appare acclarata, *pur con qualche discrasia*, con conferma sostanziale della narrazione dei fatti esposti in querela. Invero la parte offesa [REDACTED] confermava la narrazione dei fatti esposti, precisando *"...ricordo che il [REDACTED] verso le ore 21 ero rientrata a casa e volevo riposare dopo aver cenato con mio marito...quest'ultimo si mise a giocare al computer nella stanzetta di fronte alla camera da letto.....arrivò bruscamente e mi disse "perché non parli con me....." e senza altro motivo mi colpì con pugni alle braccia e alle gambe anche con le stampelle e mentre mi aggrediva e diceva "puttana..troia.." ed altre minacce...ebbi paura e corsi in cucina per chiamare mio cognato cercando aiuto...in cucina mi stratonò e mi colpì ancora.....dopo circa venti minuti sopraggiunse*

[REDACTED].....io aprii la porta facendolo entrare.....io uscii andando nel portone, dopo la discussione che ebbero i due fratelli mi prese e mi portò via accompagnandomi presso l'abitazione di [REDACTED].....il giorno dopo il fratello accompagnò il mio ex marito ad un controllo medico ed io approfittai per prendere unò di vestiti e andai via.....prima dell'episodio che ho narrato erano liti continue ed io ho subito **aggressioni, maltrattamenti e minacce ...**”.

La stessa evidenziava il carattere aggressivo dell'ex marito, richiamando diversi episodi di violenze ed aggressioni, anche per le condizioni di salute non buone anche a seguito di un pregresso grave incidente riportato dalla figlia [REDACTED]. Infatti quest'ultima in sede di esame precisava "...ricordo che mio padre mi telefonò verso le ore 23.00 circa riferendomi di una **lite tra mia madre e mio padre** le liti erano frequenti.....mi disse che mia madre era andata via di casa e che in vacanza era accaduto un episodio con un litigio a causa dei un barattolo di ceci.....mi disse che mia madre era impazzita, ma io replicai che **se mia madre era andata via era perché era stanca di subire violenze**....io sono andata via di casa perché **mio padre era violento e subivo aggressioni verbali e fisiche**.....per tali fatti ho sporto denuncia.....io ho subito un incidente stradale con gravi lesioni e mio padre non mi ha mai aiutato.....mio padre era sempre violento e minaccioso...”.

Il teste [REDACTED], pur con alcune incongruenze, affermava che ".....conosco gli imputati perché amici e sono stata invitata diverse volte anche a pranzo...posso riferire che la settimana prima dell'andata via di casa della [REDACTED] [REDACTED] sono stata a pranzo da loro.....durante il pranzo [REDACTED] [REDACTED] per un motivo banale (condimento di una insalata) **reagi in maniera violenta** dando addirittura un pugno in testa alla moglie [REDACTED] e andò via.....ricordo che qualche giorno dopo anzi dico meglio il giorno dopo mi telefonò [REDACTED] [REDACTED] chiedendo notizie della moglie, ma io non sapevo nulla.....”.

In conclusione, ritenuta credibile, coerente e plausibile la narrazione della parte offesa [REDACTED] **Ciampi**, supportata sostanzialmente dalle ulteriori acquisizioni processuali (compresa la certificazione del Pronto Soccorso del Policlinico di Bari del [REDACTED] ore 20:45, anche se non sono state contestate dal PM. lesioni ma soltanto percosse - con diagnosi "contusione con ecchimosi regione deltoidea braccio sinistro, contusione anca sinistra...riferisce sospetta gravidanza.") e dalle dichiarazioni testimoniali (a conferma del

carattere violento ed aggressivo del [REDACTED], in carenza di elementi contrari (*lo stesso imputato non rendeva l'esame richiesto e/o dichiarazioni spontanee*), il Giudicante ritiene di affermare la penale responsabilità di [REDACTED] [REDACTED] per i reati contestati in rubrica, unificati dal vincolo della continuazione e, concesse le attenuanti generiche, condannarlo alla pena di **euro 600,00 di multa** (*p.b. € 800 + € 100 ex art. 81 cpv.c.p. = € 900 - 1/3 att. generiche = € 600,00 di multa*), oltre al pagamento delle spese processuali. A ciò segue la *condanna* dell'imputato [REDACTED] al risarcimento dei danni, *al sensi degli artt. 539, 2°co. e 541 ss. c.p.p.*, in favore della parte civile costituita [REDACTED] [REDACTED], da liquidarsi in separata sede dinanzi all'Autorità competente (previa complessiva e puntuale *valutazione del danno*), oltre alla condanna alla rifusione delle spese di giudizio, liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di BARI,

letti gli atti del proc. n. [REDACTED]/14 R.G. G.d.Pace - n. [REDACTED] r.g. Procura;

- *Visti gli artt. 533 - 535 c.p.p.* dichiara [REDACTED] [REDACTED] colpevole dei reati ascritti *in rubrica, unificati dal vincolo della continuazione e, concesse le attenuanti generiche, lo condanna* alla pena pecuniaria di **euro 600,00 di multa**, oltre al pagamento delle spese processuali.

- *visti gli artt. 539, 1° co. e l'art. 541 ss. c.p.p.* *condanna* l'imputato [REDACTED] [REDACTED] al risarcimento dei danni in favore della parte civile costituita [REDACTED] [REDACTED], da liquidarsi in separata sede dinanzi all'Autorità competente, oltre alla rifusione delle spese di giudizio liquidate nella misura di euro 1.500,00 (*oltre gli accessori di legge, IVA e CAP*).

Così deciso in BARI, [REDACTED]

Il Giudice di Pace
[REDACTED]